AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

“CON CDX UNITO ALTRO SINDACO A CHIETI, COLANTONIO, “POCO IMPEGNO SUL TERRITORIO”

20 Novembre 2026



CHIETI – “Laddove il centrodestra si è mobilitato e ha saputo motivare e stimolare il proprio elettorato i risultati sono arrivati, laddove invece è stata fatta una campagna elettorale timida e senza impegno i risultati sono stati negativi”. E sulla città di Chieti “è un risultato che mi inorgoglisce perché qui abbiamo nettamente superato il centrosinistra, nonostante abbia vinto le elezioni non più di cinque mesi fa! Questo però dimostra che troppo spesso le segreterie nazionali e regionali del centrodestra non riescono a leggere bene il territorio: sei mesi fa, se il centrodestra unito mi avesse sostenuto come lo ha fatto in questa occasione, avremmo avuto un altro sindaco a Chieti! Da qui dobbiamo ripartire. A tutti coloro che mi vogliono bene e hanno fiducia in me ed anche agli avversari politici, lascio un messaggio: “Barcollo ma non mollo”.

È questo l’atteso bilancio a conclusione delle elezioni suppletive per la Camera dei Deputati, di Mario Colantonio, candidato del centrodestra, che ha tenuto questa mattina una conferenza stampa nella sede del Comitato elettorale, in corso Marrucino a Chieti, per analizzare il risultato della tornata elettorale.

All’incontro erano presenti il coordinatore regionale della Lega, Vincenzo D’Incecco, il commissario provinciale della Lega Chieti, Maurizio Bucci, insieme a esponenti e amministratori del centrodestra.

E così, dopo giorni di silenzio dei vertici si è consumato il processo ai presunti “traditori”, passando al setaccio i risultati Comune per Comune, a partire da quelli amministrati dalla stessa coalizione in cui ha vinto Luciano D’Amico, candidato del campo largo, consigliere regionale del Patto per l’Abruzzo, già rettore dell’Università di Teramo e presidente della Tua, la società regionale dei trasporti.

Di seguito l'intervento integrale di Mario Colantonio:

Dopo qualche giorno dal voto di domenica e lunedì, si può fare un'analisi più a mente fredda ed è quello che faccio oggi. A premessa di questo, sottolineo che, come troppo spesso capita, i sondaggi non sono mai giusti. Noto aveva pronosticato che, se al voto fossero andati meno del 20% degli elettori, avrei vinto io, viceversa avrebbe vinto D'Amico. Invece si è rivelato l'esatto opposto: a Chieti, dove la percentuale degli elettori ha abbondantemente superato il 20% ho vinto io, dalle altre parti, dove gli elettori sono stati molti di meno, ha vinto D'Amico. Questo significa che laddove il centrodestra si è mobilitato e ha saputo motivare e stimolare il proprio elettorato i risultati sono arrivati, laddove invece è stata fatta una campagna elettorale timida e senza impegno i risultati sono stati negativi.

Ma bastava vedere i precedenti appuntamenti elettorali per le suppletive: a Reggio Calabria, come a Monza negli anni scorsi il centrodestra ha vinto quando le percentuali sono state superiori al 20% o comunque abbastanza superiori a quelle di Chieti. Questa mattina non voglio tornare a ricercare le responsabilità soggettive e specifiche. Del resto gli organi di informazione lo hanno già abbondantemente fatto e, in qualche caso riportando addirittura le foto di quegli esponenti che, secondo il parere degli autori degli articoli, sono mancati nella campagna elettorale. Rifacendomi a quello che ho detto in precedenza, è abbastanza chiaro che, nei Comuni a guida centrodestra sono mancate nei numeri assoluti, cioè nella affluenza alle urne, cifre importanti; si deduce che, se fossero arrivate, sicuramente avrebbero portato allo stesso risultato di Chieti.

Non voglio imputare a partiti, o spezzoni di partito, o singoli personaggi politici, questa assenza di impegno. Anche qui voi, che avete seguito e riportato fedelmente le iniziative politiche del territorio, avete visto chi c'è stato in campagna elettorale e chi è mancato alle volte anche totalmente. Ma tutto questo lo avete già detto voi o avete intervistato chi, come l'amico Di Campli, non ha avuto problemi ad essere sinceramente esplicito. Certo, io non sono esente da responsabilità, sicuramente non avevo fatto come il Professor D'Amico una campagna da candidato presidente da meno di due anni. Il mio lavoro e la mia attività politica, nel corso degli anni, si sono incentrati prevalentemente sulla città di Chieti e sul suo comprensorio e questo gap di notorietà certo l'ho pagata in termini elettorali. Ma non può essere questo il motivo principale della sconfitta: del resto, non più di due mesi fa a Reggio Calabria, un candidato totalmente avulso dal territorio, di Roma, ha stravinto trascinato dall'attivismo e dall'impegno del Presidente Occhiuto e degli amministratori locali del territorio.

Mi interessa però soffermarmi nel cercare di capire se, accanto alle motivazioni precedenti, ci siano altre cause che hanno influito sul risultato: penso al carovita, che non accenna a rallentare, seppure il Governo stia facendo grandi sforzi in tal senso con la Manovra Finanziaria. Oppure cause più territoriali: la vicenda del Parco della Costa Teatina che, seppure abbia sempre ribadito di essere fortemente contrario alla sua istituzione, è però ripartita per iniziativa di questa maggioranza parlamentare. O penso a casi ancor più specifici come la vicenda che sta vedendo impegnata l'Amministrazione di Casalincontrada contro una scelta degli uffici regionali.

E ancora, penso alle dichiarazioni del consigliere Maurizio Costa, che ringrazio molto per il grande impegno che ha profuso in questa campagna elettorale e che, l'altro ieri, indicava anche in un malessere verso la gestione della sanità sul territorio da parte dei vertici della Asl, di nomina di centrodestra, un possibile motivo di allontanamento dei nostri elettori. Sono tutte motivazioni valide e che sarebbe davvero necessario approfondire nelle sedi opportune da parte delle segreterie dei partiti della coalizione.

A questo punto però voglio ringraziare pubblicamente tutti quelli che mi hanno sostenuto con impegno, lealtà e affetto. E sono stati tanti a cominciare dallo splendido gruppo della Lista Lega e amici di sempre: Paola, Marco, Betta, Gigi, Serena, Liberato, Emma, Anna Lisa, Roberto, Danilo, Leila, Luca, Camillo, Alfonso, Mattia e Matteo e tanti altri. I dirigenti, militanti e referenti della Lega che si sono adoperati con passione e con riscontrata efficacia su tutti i territori. La presenza costante e il supporto del fraterno amico Fabrizio Di Stefano, dei segretari provinciale e regionale Lega, Maurizio Bucci e Vincenzo D'Incecco, instancabili su tutti i fronti.

E poi diversi sindaci e amministratori locali che mi hanno permesso di vincere nei loro comuni: ARI, BORRELLO, BUCCHIANICO, CASALANGUIDA, CASALBORDINO, DOGLIOLA, FILETTO, FURCI, GAMBERALE, LISCIA, MONTAZZOLI, PALOMBARO, POGGIOFIORITO, POLLUTRI, PRETORO, RIPA TEATINA, ROCCASPINALVETI, ROIO DEL SANGRO, TARANTA PELIGNA, VILLALFONSINA. Non da ultimo, i giovani di tutti gli schieramenti politici, con cui ho fatto un incontro specifico, che è stato molto entusiasmante. Nei quasi 6.000 chilometri percorsi ho conosciuto un capitale umano costituito da uomini e donne che hanno creduto in me concedendomi la loro fiducia e credendo ancora nella politica nel e per il territorio. NON LI DIMENTICHERÒ MAI.

Infine ho lasciato per ultimo il risultato di Chieti città. E' un risultato che mi inorgoglisce perché qui abbiamo nettamente

superato il centrosinistra, nonostante abbia vinto le elezioni non più di cinque mesi fa! D'Amico a Chieti aveva messo il quartier generale della sua campagna elettorale e il sindaco Legnini e la sua giunta si sono spesi in lungo e in largo per sostenerlo. Eppure, grazie allo sforzo di un centrodestra unito, anche se non completamente presente, abbiamo vinto! Devo quindi ringraziare i colleghi consiglieri comunali del centrodestra a cominciare da Cristiano Sicari, Carla Di Biase, Giuseppe Giampietro, Manuela Esposito, Renata D'Ettorre e Remo Stampone per il grande supporto che mi hanno dato, oltre agli amici dell'Udc e di Noi Moderati.

Questo però dimostra anche un'altra cosa: troppo spesso, da qualche tempo a questa parte, le segreterie nazionali e regionali del centrodestra non riescono a leggere bene il territorio: sei mesi fa, se il centrodestra unito mi avesse sostenuto come lo ha fatto in questa occasione, avremmo avuto un altro Sindaco a Chieti! Da qui dobbiamo ripartire per riprenderci Chieti e per dimostrare che il centrodestra può essere ancora maggioranza in città, nella nostra provincia e in Abruzzo. A tutti coloro che mi vogliono bene e hanno fiducia in me ed anche agli avversari politici, lascio un messaggio: "BARCOLLO MA NON MOLLO".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli